

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SI METTE AL PASSO CON I PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL PNRR

Brunetta attacca sulla corruzione

Accesso, buona amministrazione, competenze e digitalizzazione: ecco i pilastri della riforma della Pa
I decreti Reclutamento e Semplificazione strumenti per facilitare il turnover e semplificare la burocrazia

DI GIULIA TALONE

La pubblica amministrazione tiene il passo con il programma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) con l'abcd del ministro Renato Brunetta. Accesso, buona amministrazione, competenze e digitalizzazione: questi i quattro fondamentali per riformare la Pa a misura di NextGenerationEu. D'altro canto le regole dell'Unione Europea sono chiare: per ricevere tutti i fondi del Recovery Plan servono leggi. Eppure per l'Italia la strada è tutta in salita: entro il 2026 sono ben 53 le riforme da approvare, di cui 33 solo nel 2021. E se il governo ha rinviato i nuovi provvedimenti su fisco e concorrenza, la pubblica amministrazione da marzo ad agosto ha già implementato tutte le misure previste dal Pnrr ed entro settembre punta a varare nuove delibere contro la corruzione.

La ristrutturazione della Pa ha inizio con la riorganizzazione delle assunzioni per uscire dall'impasse del blocco del turnover. Oggi i dipendenti pubblici ammontano a 3,2 milioni, circa il 13,4% dell'occupazione totale, a fronte del 17,7% della media Ocse. Come se non bastasse, a detta del governo, nell'ultimo decennio il ricambio generazionale «è stato lento e parziale» tanto che, a eccezione del comparto scuola, per ogni tre cessazioni è subentrato un solo nuovo assunto. Il rischio è che la mancanza di nuove competenze rallenti l'efficienza amministrativa.

Non sorprende quindi che i primi passi compiuti da Brunetta siano stati mossi per favorire l'accesso agli impieghi della Pa. Il decreto Covid approvato a fine maggio ha digitalizzato e semplificato i concorsi pubblici ordinati. Proprio giovedì scorso, inoltre, il parlamento ha convertito in legge il decreto Reclutamento che, tra le altre novità, prevede la creazione di una «LinkedIn della Pa». Si tratta di una piattaforma in cui si incontreranno domanda e offerta di lavoro: i singoli uffici pubbli-

cheranno i bandi, sia per i concorsi ordinari che per le procedure di reclutamento straordinarie, e i dipendenti pubblici disporranno di un profilo personale per aggiornare le proprie competenze e raccogliere informazioni su posizioni disponibili. Se le assunzioni sono il primo passo per ristrutturare la Pa, il provvedimento non può bastare senza la formazione e il rinnovo della gestione del personale già assunto. In quest'ambito, sono tante le misure intraprese dal ministero. Dal patto governo-sindacati per l'innovazione del lavoro pubblico all'avvio dei rinnovi contrattuali, dalla modifica dei percorsi di carriera al potenziamento della formazione, passando per la revisione dello smart working attraverso il decreto-legge Proroghe del 30 aprile, l'obiettivo è uno solo: premiare le competenze.

Il terzo caposaldo della riforma della Pa è la buona amministrazione. Il Pnrr prevede che le procedure amministrative siano semplificate e classificate per la prima volta in Italia in un catalogo completo. Anche in questo caso, il ministero ha provveduto a implementare le misure prestabilite nel Piano. Il decreto Semplificazioni approvato a fine luglio prevede, tra le altre novità, di snellire il modello di accesso al superbonus 110%, oltre a creare un pool di circa mille esperti per la velocizzazione degli iter amministrativi. La task force si occuperà anche di mettere in pratica il quarto principio dell'agenda di Brunetta: la digitalizzazione. Resta il fatto che, pur al passo con il Pnrr, i decreti promossi non hanno messo d'accordo l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), che ha espresso preoccupazione per «la gestione trasparente delle risorse» e «il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata» nella Pa. Il nodo, quindi, resta la corruzione: al fine di semplificare i controlli, il ministero ha preparato uno schema di legge delega che attende di essere approvato a settembre. (riproduzione riservata)

